

EQUA LIBRA

CODICE ETICO

NORME DI COMPORTAMENTO DEL MEDIATORE

Introduzione

Lo scopo del presente codice etico è quello di fornire ai mediatori accreditati presso l'organismo i principi fondamentali che assicurino la corretta gestione delle procedure secondo gli imprescindibili valori etici e deontologici sui quali Equa Libra si fonda.

Tutti coloro che assumono l'incarico e svolgono la funzione di mediatori, pertanto, si impegnano all'osservanza delle seguenti regole di comportamento.

La sottoscrizione del presente codice etico è condizione necessaria ai fini dell'iscrizione nella lista dei mediatori tenuta da Equa Libra.

Il Mediatore deve uniformare la sua condotta, in tema di conciliazione stragiudiziale delle controversie, al Codice europeo di condotta per Mediatori espressamente richiamato dalla Direttiva Europea sulla Mediazione del 21/05/2008 pubblicata sulla G. U della Unione Europea del 24/05/2008 che qui si intende integralmente richiamato.

Il Mediatore deve anzitutto assicurarsi che le parti siano correttamente informate sul suo ruolo e sulla natura del procedimento, deve altresì sincerarsi che ciascuna parte partecipi alla procedura in modo libero e volontario.

Il Mediatore si impegna a svolgere l'attività secondo le norme del Regolamento dell'organismo e secondo le norme di legge di cui al D.Lgs. 28/2010, d. m. 180/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Egli gestisce la procedura in conformità dei principi di indipendenza, imparzialità, neutralità, riservatezza, celerità e professionalità.

1. Indipendenza, imparzialità e neutralità

Il Mediatore designato garantisce la sua imparzialità ed indipendenza sottoscrivendo la "Dichiarazione di imparzialità" prevista dall'art. 14 comma 2 D.Lgs. 28/2010, prima dell'avvio della procedura di mediazione.

Per indipendenza si intende l'assenza di ogni legame di natura oggettiva tra il mediatore e le parti, sia che esso attenga alla sfera personale e professionale o di affari.

Per imparzialità si intende l'attitudine del Mediatore a non favorire alcuna parte durante lo svolgimento del procedimento di conciliazione concedendo loro parità di tempo nell'esposizione delle proprie posizioni. Si intende inoltre, quale ulteriore elemento di imparzialità, la propensione del mediatore ad evitare che una parte prevarichi l'altra durante gli incontri di mediazione.

Il Mediatore dovrà essere imparziale nei confronti delle parti agendo per tutta la durata della procedura con lealtà, astenendosi dal compiere atti discriminatori e dall'esercitare influenza in favore di una di esse.

Qualsiasi questione che emerga prima o durante la procedura, che determini un coinvolgimento del Mediatore a titolo personale e/o faccia insorgere un conflitto di interessi apparente, potenziale od attuale, di qualsivoglia natura (economica, personale, collaterale, ecc..), dovrà essere resa nota alle parti ed al Coordinatore.

In tal caso, con il consenso espresso delle parti, potrà essere disposta la sua sostituzione ad opera del Coordinatore.

Il Mediatore deve rimanere neutrale rispetto alla lite, impegnandosi ad assistere equamente tutte le parti in relazione al procedimento di mediazione.

Per Neutralità si intende l'assoluta incondizionabilità del Mediatore in relazione agli interessi economici posti a fondamento della lite sottopostagli; ossia egli non deve avere nessun interesse sia di natura economica che giuridica per se, parenti, affini o conviventi all'esito della conciliazione.

Il Mediatore non esercita pressione sulle parti affinché raggiungano un accordo.

2. Riservatezza

Il Mediatore deve mantenere la riservatezza su tutte le informazioni derivanti dalla Mediazione e/o dalla conciliazione finale o ad esse relative, compresa la circostanza che la conciliazione sia in corso o si sia svolta, ad eccezione dei casi in cui sia diversamente obbligato dalla legge o da ragioni di ordine pubblico.

Il Mediatore deve altresì garantire il rispetto della riservatezza durante il procedimento di conciliazione, impedendo che le parti registrino in qualunque modo le conversazioni e impedendo la verbalizzazione ufficiale delle sessioni e autorizzando unicamente le parti a prendere appunti durante gli incontri, che devono comunque essere ritenuti riservati e non possono formare oggetto di prova.

Il Mediatore è altresì dispensato dal dovere di riservatezza nei seguenti casi:

- quando le parti concordano per iscritto la divulgazione;
- quando è a conoscenza di circostanze che, se tenute riservate, comporterebbero grave danno per l'incolumità fisica, la salute o la sicurezza di una delle parti o di terzi.

Qualsiasi informazione riservata, comunicata al Mediatore da una delle parti o dai loro assistenti e/o difensori, non deve essere rivelata all'altra parte senza il consenso della parte interessata, a meno che ciò non sia imposto dalla legge.

Per eventuale diffusione di notizie ed informazioni relative ad un procedimento al fine di essere utilizzate in altra sessione di mediazione, il Mediatore si deve fare autorizzare espressamente dalle parti.

I dati personali possono essere utilizzati solo ed esclusivamente per il procedimento di mediazione pendente.

3. Professionalità e celerità

Il Mediatore deve possedere capacità professionali ed una adeguata formazione, deve altresì aggiornarsi costantemente sulle tecniche di mediazione e sulle novità legislative introdotte così come stabilito dal D.M. 180/2010 art 4 comma 3 lett b).

Prima di accettare l'incarico, deve verificare la propria competenza e preparazione a condurre lo specifico procedimento di mediazione, qualora non si ritenga qualificato a svolgere tale incarico dovrà rifiutarlo o dovrà farsi coadiuvare da altro mediatore esperto nella suddetta materia.

Dopo l'accettazione dell'incarico, ma comunque prima dell'inizio della procedura, il Mediatore deve rilasciare ad Equa Libra dichiarazione di imparzialità da lui sottoscritta.

Egli svolge il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dall'importo e dal tipo della controversia.

In nessun caso può proporre o accettare un accordo diretto con le parti relativamente al proprio compenso o alla sua determinazione, né percepire denaro direttamente dalle stesse.

Il Mediatore assicura la speditezza del procedimento, facendo tutto quanto in suo potere allo scopo di garantire una rapida conclusione dello stesso.

A tal fine, stabilisce i tempi e le modalità dei rinvii degli incontri di mediazione, per consentire la presenza e la partecipazione di tutte le parti.

Il Mediatore non deve tollerare che la Conciliazione avvenga in aperta violazione delle norme imperative o con motivazioni e fini dichiaratamente diversi da quelli sottesi alla conciliazione della controversia.

Se il Mediatore si rende conto che una parte, non assistita da alcun esperto e/o difensore, appare a disagio o non capisce appieno il procedimento e/o il risvolto pratico della Conciliazione, ha il dovere di adottare tutti gli accorgimenti anche procedurali necessari affinché possa essere ristabilita l'equa partecipazione e la capacità di auto-determinazione della parte svantaggiata

Il Mediatore che non rispetta le norme del presente codice può essere sostituito o revocato dall'organismo con apposito provvedimento motivato.

EQUA LIBRA

Il Coordinatore